

## INFORMATIVA COOKIE LAW

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la cookie policy. Chiudendo questo banner, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Rifiuta

Accetta

Scopri di più e personalizza



*Colpa del coronavirus o dell'incapacità di una classe dirigente e politica (di governo e di opposizione, ovviamente) che non ha saputo né prevenire, né contrastare con intelligenza e tempestività un'infezione?*

**a cura di Nico Pirozzi** – Mettiamola così, citando Proust: **“Tutti siamo costretti, per rendere sopportabile la realtà, a tenere viva in noi qualche piccola follia”**. Chiamiamola proprio così: “piccola follia”, se da almeno una settimana continuo a domandarmi in quale altra parte del mondo sarebbe permesso a delle persone che hanno trasformato il loro Paese in un lazzaretto per appestati il continuare a pontificare.

Se le cose devono andare proprio così spero solo che, subito dopo questa surreale emergenza sociale e psicologica (tralascio quella economica, che appare molto meno surreale), il ‘ragioniere’ della Protezione civile, il ‘professore’ di Palazzo Chigi e l’inquilino dello stabile di Lungotevere Ripa siano chiamati a spiegarci quali misure hanno messo in campo per prevenire i contagi e potenziare le strutture in grado di fronteggiare quelle che, due mesi e mezzo fa, erano solo delle possibili emergenze generate da un virus sconosciuto.

Sì, dov'erano costoro nel momento stesso in cui la Cina lanciava l'allarme al mondo e a Wuhan, si costruivano ospedali al ritmo di uno ogni dieci giorni. Dov'erano questi “cervelloni” il 31 dicembre quando le autorità cinesi informavano l'Organizzazione mondiale della sanità dell'esistenza del virus?

#### INFORMATIVA COOKIE LAW

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la cookie policy. Chiudendo questo banner, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Rifiuta

Accetta

Scopri di più e personalizza

Tutto ciò per non aprire il penoso capitolo economia, al quale si rimanda lettura, numeri ed eventuali commenti subito dopo Pasqua. Nel frattempo buona quarantena... non prima – però – di indirizzare una preghiera ai direttori dei tg nazionali. Sì, perché quando mandate in onda i vostri servizi sulla pandemia, se proprio non potete evitarci i numeri, astenetevi dal propinarci sempre le stesse facce, a lungo andare rischierebbero di mandarci per traverso anche il pranzo e la cena, dopo averci rovinato la giornata.

#### Redazione

<https://www.2anews.it>

2Anews è un magazine online di informazione Alternativa e Autonoma, di promozione sociale attivo sull'intero territorio campano e nazionale. Ideato e curato da Antonella Amato, giornalista professionista. Il magazine è una testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Napoli n.67 del 20/12/2016.

**f**